

## GORLA MAGGIORE

# Il Palio 1989 alla ricerca di antiche tradizioni e della cultura paesana

Già nel passato le contrade del paese si sono cimentate in contese sportive, culturali tali da dare alla gente un sano diletto e da rivitalizzare le antiche tradizioni.

Quest'anno il tema proposto è stato: le tradizioni e la cultura paesana dei primi decenni del secolo.

Così la contrada «dell'Oca» detta anche contrada Longa, ha presentato la cerimonia di ricevimento del parroco ai primi del '900 col codazzo delle Autorità del tempo e la popolazione contadina al seguito del corteo, quasi ricerca delle origini della nostra gente.

La contrada del «Canton Lombardo» che comprende anche l'antica area del Canton di Sotto ha invece presentato «I sciuri e i paisan» con la presentazione degli antichi signori in carrozza e con il seguito della schiera di conta-

dini e contadine lavoranti nelle masserie e nei campi della comunità.

Diversa la presentazione della Contrada di san Carlo, con annessa l'antica area della chiesetta di San Vitale, che ha voluto partecipare rappresentando «Un matrimonio d'inizio secolo», con diversi aspetti della vita comunali del tempo prescelto ed un'ottima scelta di macchiette del tempo.

La contrada dei Nobili, ha invece rappresentato un'antica proprietà dei Mulini di Valle in gestione della famiglia Gadda e si sono presentati alla giuria, consegnando le chiavi del «Borgo» nelle mani delle autorità, oltre che la consegna dei «bisanti» come pedaggio ospitale dell'obbedienza, assieme al libro delle antiche costituzioni e degli statuti che governavano

la località ed alle insegne delle antiche famiglie che componevano la contrada.

Dall'inizio del mese sino al 15 luglio, ragazzi e ragazze, giovani ed adulti si sono cimentati in gare sportive, folkloristiche e culturali che hanno divertito la comunità e dare un certo tono alle serate estive di questo nostro luglio.

Il fervore dimostrato dagli organizzatori, le bandierine rappresentanti i simboli delle contrade, le porte preparate a cornice dell'avvenimento portano a pensare che la manifestazione andrà mano migliorando di anno in anno, sempre che all'organizzazione si aggregi gente di buona volontà.

I campi da gioco, oltre alla Piazza Martiri della Libertà, sono stati anche l'Oratorio Maschile (attrezzato per ga-

re di calcio e di pallavolo), la Piazza San Carlo e le vie del paese che hanno ancora un'impronta medioevale.

Così la popolazione ha potuto seguire con fervore ed incoraggiare le proprie contrade, ognuna delle quali si è dimostrata agguerrita e combattiva.

Molto seguite sono state le prove della gare cislistiche, le gare folkloristiche della «rottura delle pignatte» (per giovani e adulti), la corsa nei sacchi la corsa con le carriole ed infine il tiro alla fune. Allenamenti segreti erano in corso da diverse settimane per migliorare le potenzialità dei partecipanti così da cogliere il meritato plauso.

Sabato 15, si è svolta l'ultima gara della «cuccagna», proprio nella serata delle premiazioni.

CI.ELLE